

Antonello Favaro, annata da incorniciare

NORDIC WALKING

Per il miranese Antonello Favaro, praticante a livello nazionale il nordic walking, una stagione di tutto rispetto. Anzi. Ad inizio d'annata, nel circuito tricolore Fidal "Memorial Alberto Gorini", oro quale componente la staffetta mista 4x200 (con Perin, Gianantonio, Vicenzi). Poi ecco i nazionali Tecnica Style a Roma. Qui secondo assoluto in categoria "Camminatori" (piazza d'onore anche nelle precedenti qualifiche). Ma pure 4. piazza nel raggruppamento a coppie, assieme a Michela Prizzon. Infine nel campionato "Giro Nordic" un successo, come anche un argento ed un bronzo in altrettante tappe. Ancora nei vari "Contest Tecnici", 2. posto al "Miglio Rosso" e, con le squadre, successo a Vicenza, secondo posto a Conegliano, 3. posizione alla "4 ore Nordic Walking". Per concludere in armonia - riferisce Favaro - ho allestito a Robegano, nel territorio salzanese, un meeting, nell'ambito della locale "Festa del Baccalà". Mezzo centinaio di concorrenti, non solo dal Triveneto, ma pure da Piemonte, Abruzzo, Basilicata. I proventi sono andati in beneficenza. In merito al 2026, al di là dei vari campionati istituzionali, mio obiettivo primario sono i campionati europei, in programma ad inizio maggio nel territorio di Catania."

Francesco Marcuglia

© RIPRODUZIONE RISERVATA





IL TORNEO

Si alza il sipario sulla «Volksbank Reyer School Cup 2026»: la prima palla a due questa mattina (8.30) al PalaAncilotto di Mestre apre la maratona di basket che, da qui alla Final Four del 10 aprile al Taliercio, porterà sul parquet di 22 località venete 770 studenti-atleti con il coinvolgimento complessivo di oltre 60.000 studenti di 64 istituti secondari. Al palasport di via Olimpia, nella prima tappa di regular season «Pellegrini Mestre», scendono in campo i campioni in carica dell'Istituto Parini di Mestre, Liceo Morin di Mestre, Istituto Algarotti di Venezia e Liceo Majorana-Corner di Mirano. Anche quest'anno, come dall'edizione «zero» del 2014,

Il Gazzettino accompagnerà l'evento ideato e organizzato dall'Umana Reyer in veste di media partner. Si parte subito col derby mestrino Parini-Morin, a seguire la sfida fra i veneziani dell'Algarotti e i miranesi del Majorana Corner (tutte le gare su due tempi di 10' ciascuno). Da quest'anno la possibilità di seguire l'evento in tempo reale tramite l'app FIPStats.

I campioni del Parini, partecipanti dalla prima edizione 2014, nell'aprile dello scorso anno hanno trionfato al Taliercio battendo il Liceo Bruno-Franchetti in semifinale (43-32) e il Liceo Stefanini nella finalissima (59-49).

Di fronte ci sarà il Morin che, trionfante nell'edizione 2019, l'anno scorso si fermò in semifinale nel derby col Bruno-Franchetti (48-13). Altra partecipante storica è l'Algarotti, che ha registrato il miglior risultato nel 2024 quando approdò alla Final Four del Taliercio finendo ko in semifinale coi futuri campioni del Pacinotti (44-31) mentre

Scendono in campo questa mattina al PalaAncilotto le prime quattro squadre che si disputeranno la coppa a cui parteciperanno 64 istituti superiori e 770 studenti atleti di 22 località venete: coinvolti oltre 60 mila ragazzi dal parquet agli spalti



MESTRE Il tifo scatenato sugli spalti alla finale dell'anno scorso

TORNEO AL VIA CON IL DERBY PARINI-MORIN

bili comunicazione Anita Sarto, Sara Sabbadin. Responsabili tifoseria Andrea Turchetto, Matteo Mattiuz.

ALGAROTTI Davide Ongaro, Matteo Angiolin, Francesco Trevisan, Riccardo Vianello, Ogbeide Prince, Gabriel Greku, Nicolò Cavalloro, Nicolò Gasparoni, Giacomo Camuffo, Davide Modenese, Giorgio Pimpinelli, Simone Rallo, Leonardo Vianello, Matteo Costantini. Coach Andrea Del Zotto. Responsabili comunicazione Giada Ruzza, Emmanuela Akyoiamen Peace.

MAJORANA CORNER: Pier Nicola Berto, Edoardo Bortolato, Tommaso Bortolato, Alex Borina, Pietro Boscolo Berto, Riccardo Bonaldo, Ettore Bozzato, Leonardo Burbello, Andrea D'Emilio, Oliver De Groot, Antonio Girtanner, Edoardo Labini, Gabriel Maso, Sammy Mason German, Jacopo Menegale, Giacomo Todaro, Alvise Tonolo. Coach Davide Bergantin. Responsabili comunicazione Jacopo Enzo Baldan e Emanuele Spolador.

Giacomo Garbisa

© IPF PRODUZIONE MEDIA

l'anno scorso, vinta la tappa veneziana di regular season, si è fermato allo spareggio playoff contro l'Alberti di San Donà (32-27). Ultima scuola il Liceo Majorana-Corner di Mirano che nel 2023 arrivò alla finale della Final Four perdendo col Pacinotti (37-16) mentre l'anno scorso, dopo aver vinto la tappa di casa, ha alzato bandiera bianca agli spareggi col Kennedy di Pordenone (36-33).

PARINI: Isabel Hassan, Anna Sablich, Francesco Eramo, Federico Vecchiuzzo, Elyss Tudor Surdu, Giacomo

Lovigi, Alvise Martellozzo, Nicola Trentadue, Luca Scarpa, Danilo Massimo Turchetto, Sebastiano Tosatto. Coach Isabella Brunello. Responsabili comunicazione Vitto-

IL GAZZETTINO ACCOMPAGNERÀ L'EVENTO ORGANIZZATO DA UMANA REYER COME MEDIA PARTNER

ria Laurini, Claudia Gorghetto, Lia Palma. Responsabili tifoseria Marco Trabucco, Tommaso Conte.

MORIN: Riccardo Massignani, Leonardo Giordani, Tommaso Favaretto, Lorenzo Simioli, Andrea De Rossi, Giorgio Sanavio, Bora Inan, Filippo Bacciolo, Edoardo Calzavara, Pietro De Marchi, Leonardo Buttignol, Alessandro Traverso, Filippo De Pietro, Rocco Gasparini, Paulos Mondì, Andrea Cerbari, Adriano Sassano, Nicolò Tamai. Coach Francesco Galazzo. Responsabile cheerleaders Irene Martignon. Responsa-

Le squadre in campo oggi

IL GAZZETTINO

Venerdì 9 gennaio 2026



LICEO SCIENTIFICO MORIN Vincitori dell'edizione 2019, sperano nel riscatto



ALGAROTTI SARPI Il miglior risultato risale al 2024 con la conquista della final four



PARINI Sono i campioni in carica, partecipano dalla prima edizione alla Reyer School cup



MAJORANA CORNER Il miglior piazzamento nel 2023, alla final four



L'ospite

OGGI ALLE 18.30 ALLO SPAZIO CASTELLANTICO, MIRANO

Le "Poesie fuori libro" di Roberto Lamantea tra musica e danza

IL RECITAL

MIRANO Un recital che intreccia poesia, musica e danza, l'appuntamento "TerraMadre d'inverno", in programma oggi alle 18.30 nello Spazio Castellantico 15 di Mirano. L'iniziativa, a ingresso libero, apre una finestra invernale su "TerraMadre", la rassegna estiva di letteratura, teatro e musica curata da Roberto Lamantea e promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune di Mirano, che con grande successo ormai da alcuni anni accompagna le estati miranesi. Al centro della

serata il recital "Poesie fuori libro", con testi inediti dello stesso Lamantea, musiche di Marcello Benetti e danza di Giulia Gemma Manfrotto, in un dialogo tra parola, suono e movimento. «"Poesie fuori libro" nasce da una nuova raccolta di versi e, in fase di "montaggio", mi sono accorto che alcuni testi erano dissonanti sul piano stilistico e linguistico: più discorsivi, più lunghi, meno spezzati e balbettati» racconta Lamantea. «Da qui la scelta di separarli dal resto della raccolta. Rileggendoli ho capito che insieme disegnavano un percorso autonomo, non solo nel linguaggio ma anche

nei temi». Temi che chiamano in causa la violenza della storia e della società contemporanea.

ITEMI

«Lo sguardo e la parola sono rivolti alla guerra, all'emarginazione, ai bambini uccisi ad Auschwitz, morti nel Mediterraneo, sterminati a Gaza, ai barboni ridotti a cose per strada, all'odio verso gli immigrati, agli animali abbandonati. Ma c'è anche l'amore come rivolta e la passione civile, insieme alla domanda che chiunque scrive si pone: cosa può fare la poesia?» Il recital è costruito su due voci, una ma-



LA RASSEGNA
Anticipo
invernale
degli
appuntamenti
estivi

schile e una femminile, con Lamantea affiancato da Cristina Simonato. «La doppia voce permette di amplificare il dialogo interno dei testi e di restituire la tensione civile ed emotiva» spiegano gli organizzatori. Sul versante musicale, Benetti accompagna e dialoga con

la parola poetica: «La musica non illustra i testi ma li attraversa. È un controcanto che nasce dall'ascolto e dall'improvvisazione, con radici nel blues e nel rhythm'n'blues». Anche la danza ha un ruolo centrale. «Il corpo diventa parola, uno spazio di risonanza che traduce in movimento le immagini e le tensioni delle poesie» osserva Manfrotto. A spiegare il senso complessivo dell'iniziativa è l'assessore alle Politiche culturali Maria Francesca Di Raimondo: «Dopo il concerto del primo dell'anno abbiamo voluto darci un ulteriore appuntamento per salutare gennaio con lo sguardo poeticamente rivolto alla primavera e all'estate. Sarà un 2026 ricco di appuntamenti culturali. TerraMadre d'inverno è un pretesto poetico, un'occasione d'incontro nel nome della parola, della musica e della danza, l'incipit di cui avevamo bisogno».

Anna Cugini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OMICIDIO DI MALCONTENTA. PRIME AMMISSIONI: «LA DROGA NON C'ENTRA, CON SERGIU QUESTIONI PERSONALI». COLPO COMPATIBILE CON L'ARMA D'ORDINANZA

L'ultimatum e poi il blitz il piano del vigile killer

Riccardo Salvagno arrestato per aver freddato il giovane barman vicino casa, complice in fuga



Riccardo Salvagno, 40 anni, con la sua Mustang California: il vigile arrestato per l'omicidio è appassionato di motori

Il giorno di Natale minacce via Telegram, poi l'"esecuzione". Sergiu Tarna, venticinque anni, barman moldavo, è stato rapito e ucciso con un colpo di pistola alla testa nella penultima notte dell'anno, tra il 30 e il 31 dicembre. Arrestato Riccardo Salvagno, agente della polizia locale di Venezia, rientrato dalla Spagna. Si indaga su un complice ancora ignoto. **DE ROSSI E FURLAN / PAGINE 2 E 3**

L'INTERVISTA A MARCO AGOSTINI

**Colleghi sconvolti
Il comandante:
«Liti per le donne
nel movente»**

«È una persona con comportamenti anormali, che ha manifestato in più di un'occasione», dice il comandante Marco Agostini del suo agente arrestato. **ARTICO / PAGINA 4**

Il delitto di Malcontenta

Riccardo Salvagno ma anche Richard Ford e Riki. La passione per le auto americane e le bevute
Conosciuto nei bar di Mestre, Mirano e Spinea dove nel 2024 si era candidato consigliere con la Dc

Mustang, pistole e cocaina Le molte vite del killer e quegli screzi con Tarna scoppiati per due donne

di Venezia e Mestre la Nuova

Venerdì 9 gennaio 2026

IL RITRATTO

Francesco Furlan

Riccardo Salvagno, l'introverso agente di polizia municipale piantone alla sede del Tronchetto a Venezia e candidato consigliere comunale a Spinea con la Dc. Richard Ford, l'appassionato di auto americane che si vantava con le bariste di essere un campione di *drift*, le derapate che faceva con la sua Ford Mustang California nera, spesso sbattuta. E poi Riky, le serate a bere in vari locali di Mestre, Spinea e Mirano, le notti brave di donne, *bamba* e - nell'ora in cui tutte le maschere sono cadute e si è trasformato in un killer - anche pistole. Lo spaccio di droga, gli scontri ripetuti e noti con Sergiu per almeno due donne, la barista di un locale di Mestre e la ballerina di un locale di lap dance. Chi lo conosce - o pensava di conoscerlo - dice che non riesce a

A metà novembre era presente alla rissa scoppiata nel bar dove lavorava Sergiu



Riccardo Salvagno con la sua Mustang California a Punta Fusina, non lontano dalla sua casa

americana, «ma non pensavo che potesse arrivare a tanto». La sua carta d'identità recita: Riccardo Salvagno, nato a Chioggia il 13 dicembre del 1985. Residenza: Malcontenta, via Vallenari. Il diploma tecnico commerciale e poi il lavoro.

Prima come guardia giurata, poi il concorso per entrare nella polizia locale. Tezze sul Brenta, il Consorzio Nordest Vicentino, Sandrigo e Padova. A Venezia arriva tre anni fa, scambio alla pari con un collega padovano che, con la moglie incinta, chiede il trasferimento nella Città del Santo. La viabilità, le pattuglie in piazza Ferretto. Poi le verifiche abitative negli alloggi po-



IL POST PUBBLICATO DOPO L'OMICIDIO

«Davanti a Dio, saldi in battaglia»

«Coloro che si inginocchiano davanti a Dio restano saldi in ogni battaglia». Riccardo Salvagno (Richard Ford sui social network) ha pubblicato questa frase quattro giorni fa, in un post su facebook. Lo ha fatto alcuni giorni dopo l'omicidio di Sergiu Tarna e poche ore prima di finire in manette, arrestato dai carabinieri. È un post con un breve video di sedici secondi: un coro di templari e un cavaliere bianco inginocchiato davanti a dodici uomini incappucciati e in abito nero. L'autore del brano è un artista seguito da 3,7 milioni di persone.

polari, la centrale di video-sorveglianza e infine, piantone al Tronchetto, dopo alcuni dissapori con i suoi superiori. «Un tipo un po' grigio, forse fragile», si lascia andare un collega. È il giugno del 2024 quando il suo nome compare tra i candidati consiglieri della Dc alle elezioni comunali di Spinea. Due preferenze, il più votato della lista. A proporgli fu l'ex assessore alla Sicurezza del Comune di Venezia, Giorgio d'Este.

«Gli amici di Forza Italia mi chiesero una mano per fare la lista», ricorda d'Este, «lui si presentò da me con il curriculum da agente della polizia locale. Aveva tutte le carte in regola, mi ha dato l'impressione di un ragazzo in gamba, anche se non lo conoscevo bene». Nulla, recitava all'epoca il certificato del casellario giudiziario. Riccardo, Richard e Riky. La passione per le auto americane lo avvicina, tramite alcuni amici di Mirano, al club Angry Eagles di Motta di Livenza al quale si iscrive e che bazzica per un paio d'anni, arrivando nei vari raduni sparsi in gi-

ro per il Veneto con la sua Ford Mustang nera, 8 cilindri e 300 cavalli.

«Non ci ha mai detto che lavoro faceva», ricostruisce uno dei fondatori del club, «ma una volta gli ho detto, per fare una battuta, che secondo me era nelle forze dell'ordine. E allora mi ha confessato di essere un agente di polizia locale. Credo che non ce l'abbia detto per una questione di discrezione». In quel periodo, circa 4 anni fa, stava con una ragazza di Gonars (Udine). «Ogni tanto se ne stava in disparte, per conto suo: mi avvicinavo e gli chiedevo come andasse. Lui mi rispondeva che aveva un po' di pensieri, ma non si è mai confidato. È un paio d'anni che non lo vediamo più». Nelle ultime settimane gli amici del club lo hanno incrociato qualche volta in uno dei tanti bar che frequentava. Dalla Moretta, in via Palazzo, nella zona pedonale di Mestre, dove aveva conosciuto Sergiu, che fino a novembre lavorava lì.

Sono presenti entrambi, a metà novembre, quando a tarda sera scoppia una rissa furibonda tra clienti che coinvolge la titolare. Nel rapporto tra i due si mescolano l'uso di alcol e cocaina, lo spaccio di droga sulla piazza di Mestre (Tarna aveva un debito di duemila euro, dicono le indagini), il senso del possesso di Salvagno per alcune ragazze che frequentava anche il barman, tra le quali una ballerina del Còco. Nelle giornate e nelle notti di Riky c'erano, fino a pochi giorni fa, molti altri bar dell'entroterra. Il Marconi e il Semaforo Rosso di Spinea, per esempio. «Veniva, beveva, a volte incontrava delle persone, ma da noi non ci sono mai stati problemi», raccontano dal locale di piazza Fermi, «ci è gelato il sangue quando abbiamo visto la sua foto». Al bar della stazione di servizio Vega di Mirano l'hanno visto l'ultima volta tre settimane fa. Arrivato con una vecchia Autobianchi 112. «Spesso era solo, si sedeva al tavolo d'angolo a bere uno spritz a guardare fuori», racconta la ragazza al bancone, «non parlava molto e fissava fuori. Era un po' strano perché cambiava spesso look». Al di là della vetrata la camionabile verso l'A4; nessuno può dire se in quei momenti di solitudine fosse Riccardo, Richard o Riky. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Venerdì 9 gennaio 2026

Pagina 15

MIRANO

Cosa può fare la poesia?

Le arti di fronte alla storia

A «TerraMadre», Alcune poesie inedite di Roberto Lamantea si intrecciano alle note di Marcello Benetti e ai passi di danza di Giulia Gemma Manfrotto, per una riflessione sulla violenza del presente e del passato e sul senso della passione civile.

Spazio Castellantico 15

Via Castellantico 15

Alle 18.30